

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "J. TOMADINI" di UDINE

VERBALE n. 4 del 25 Marzo 2020

L'anno 2020, il 25 del mese di Marzo, alle ore 15, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi si è riunito in videoconferenza il Consiglio Accademico.

All'appello risultano		Presenti	Assenti
Presidente	Direttore Virginio Zoccatelli	x	
Docente	Barbieri Roberto	x	
Docente	-----		x
Docente	Caldini Sandro	x	
Docente	Costaperaria Alessandra	x	
Docente	Pagotto Mario	x	
Docente	Scaramella Andrea	x	
Docente	Tauri Claudia	x	
Docente	Teodoro Carlo	x	
Studente	Di Paolo Felice	x	
Studente	Nocera Alberto	x	
TOTALE		10	1

Svolge funzioni di Segretario il prof. Sandro Caldini.

Sono presenti i Vice-Direttori Prof. Luca Trabucco e Prof. Nicola Bulfone.

Riconosciuta la validità della riunione, si passa alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno

Il Direttore legge quindi il seguente OdG:

1. Approvazione dell'ordine del giorno;
2. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente Consiglio Accademico;
3. Situazione insegnamenti per le cattedre in organico di Organo, Composizione jazz e Lettura della partitura
4. Situazione insegnamenti con contratto come esperti esterni per le materie del Dipartimento Jazz
5. Aggiornamento sulla modalità di attivazione e riconoscimento della didattica a distanza
6. Richiesta di monitoraggio della didattica a distanza
7. Comunicazioni del Direttore;
8. Comunicazioni dei Consiglieri;
9. Varie ed eventuali.

Il Consiglio approva all'unanimità

Delibera n. 24 / anno 2020

2. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente Consiglio Accademico

Il Direttore dà lettura del verbale n.3/2020.

Il Consiglio approva all'unanimità

Delibera n. 25 / anno 2020

3. Situazione insegnamenti per le cattedre in organico di Organo, Composizione jazz e Lettura della partitura

Il Direttore espone il problema riguardante le cattedre di Organo e di Composizione Jazz, proponendo il mantenimento delle docenze in essere riguardanti rispettivamente i Proff. OMISSIS ed adducendo le seguenti motivazioni:

- Dopo espletamento, da parte del MUR- AFAM, delle nomine ministeriali in data 23 febbraio 2020, non è stato individuato alcun docente per la sede di Udine;
- le graduatorie nazionali di riferimento (L. 128 e L. 205) sono esaurite;
- i docenti attualmente in servizio, con contratto stipulato il 2 novembre del 2019 e in posizione di continuità con lo scorso anno accademico, stanno garantendo una regolare attività didattica;
- i docenti attualmente in servizio hanno avviato la didattica a distanza con gli studenti delle rispettive classi, dimostrando disponibilità lavorativa in questo momento di emergenza sanitaria.

Il Direttore riferisce inoltre che in data 23 marzo sono giunte le dimissioni del prof. Elia Corazza, precedentemente nominato dal MUR nella sede di Udine, per la cattedra di Lettura della Partitura. Pertanto si rende necessario procedere all'individuazione di un insegnante da graduatorie d'Istituto di un Conservatorio (e non di Istituti Pareggiati), non essendo disponibile una graduatoria nazionale. Si attingerà pertanto da tali graduatorie, pervenute al nostro Conservatorio dopo formale richiesta, e valide per l'anno 2019-2020, rispettando il principio di viciniorietà.

Il Consiglio approva all'unanimità

Delibera n. 26/ anno 2020

Il Prof. Trabucco esce dalla riunione on-line alle ore 16,15.

4. Situazione insegnamenti con contratto come esperti esterni per le materie del Dipartimento Jazz

Il Direttore illustra i dati relativi alle necessità didattiche inerenti le classi della Scuola di Jazz, partendo dal numero di allievi e dal numero di ore per materia; propone che si proceda con l'individuazione di insegnanti, per la stipula del contratto, sotto forma di esperti esterni con le seguenti modalità:

- Batteria Jazz: graduatoria interna tutt'ora valida;
- Canto jazz: graduatoria di Conservatorio viciniore valida per l'a. a. 2019-2020;
- Chitarra jazz: graduatoria interna tutt'ora valida;
- Contrabbasso jazz: graduatoria interna tutt'ora valida;
- Pianoforte jazz: graduatoria di Conservatorio viciniore valida per l'a. a. 2019-2020;

Ad ogni docente individuato, verrà richiesta preventivamente la disponibilità ad attivare la didattica a distanza secondo le direttive interne del Conservatorio di Udine.

Il Consiglio auspica la creazione, in futuro, di graduatorie d'Istituto che prevedano, tra le varie prove, anche un esame pratico.

Il Consiglio approva all'unanimità

Delibera n.27 / anno 2020

5. Aggiornamento sulla modalità di attivazione e riconoscimento della didattica a distanza

Il Direttore riferisce di aver inviato preventivamente a tutti i Consiglieri un comunicato ed un modulo pro-forma per l'attivazione della didattica a distanza (vedasi allegati). Il Direttore precisa che la necessità di rendicontare la tracciabilità informatica delle attività on-line precedentemente affidata a ciascun docente vuole essere superata con la proposta odierna, da lui elaborata e condivisa con l'amministrazione, ora al vaglio del C. Accademico, proposta nella quale per l'attività di didattica a distanza è prevista la compilazione di un modulo con le dichiarazioni di attività previste da ciascun docente successivamente accompagnate dall'autorizzazione del Direttore. Tale modalità è valida al fine del riconoscimento dell'attività lavorativa del docente e delle attestazioni della frequenza alle lezioni, obbligatorie nei corsi musicali, per gli studenti partecipanti. Di seguito lo schema proposto.

**MODULO PER L'ATTIVAZIONE
DELLA "DIDATTICA A DISTANZA"**

come previsto dal DPCM del 4-3-2020 (Art. 1 comma 1 lett.d,g,h,i)

e dal DPCM dell' 8-3-2020 (Art. 2 comma 1 lett. h,n,o)

Docente:Prof.

Corso di

Campo disciplinare.....

Studente/studenti partecipanti: (segue elenco)

Si dichiaradi avere acquisito la disponibilità dello studente/degli studenti su indicati.

Studente/studenti NON partecipanti (segue elenco, specificare motivazione indisponibilità)

Tipologia di erogazione della attività formativa con "modalità a distanza":

Lezioni individuali e/o collettive di strumento e/o teorico-culturali

A)Collegamento da remoto: Skype, Google, Zoome/o similari[specificare]

B) Dispense del Docente []

Esercizi proposti dal docente[]

C) Elaborati scritti musicali e verbali[]

D)Esecuzione strumentale attraverso file audio o audio –video[]

E)Altra tipologia []

Inizio della attività:/...../.....

Termine della attività:/...../.....

Descrizione sintetica del piano di lavoro:

.....
.....

Impegno orario di attività previsto per il Docente (specifica A,B,C,D,E):

.....

Impegno orario di attività previsto per lo studente/i (specifica A,B,C,D,E) :

.....

Data e luogo

Firma del docente

Il presente piano di lavoro è soggetto a verifica al termine dell'attività.

Visto e approvato dal Direttore.

Udine,

Il Direttore

M° Virginio Pio Zoccatelli

Segue la formulazione di un avviso ai docenti da inoltrare tramite una circolare apposita.
Di seguito il testo proposto dal Direttore.

Oggetto: Modalità di attivazione e riconoscimento di didattica a distanza. Ulteriori indicazioni operative.

Vista la circolare interna n. 20/2020 prot. n. 1772/C3 del 13/03/2020 avente oggetto “Disposizioni in merito all'emergenza Coronavirus”,^{[L1][SEP]} Vista la delibera n. 28/2020 del Consiglio Accademico tenutosi in modalità on-line in data 25/03/2020;

Premesso che gli Istituti AFAM, come le Università, sono coinvolti nell'attivazione e promozione della didattica a distanza come indicato dal DPCM del 4/3/2020 (Art. 1 comma 1 lett. d, g, h, i) e dal DPCM dell'8/3/2020 (art. 2 comma 1 lett. h, n, o).

In mancanza di specifiche istruzioni operative sulle modalità di attivazione della didattica a distanza per il settore AFAM, vengono in soccorso le indicazioni previste dal Ministero dell'Istruzione con nota n. 388 del 17/3/2020.

In particolar modo il suddetto ultimo documento citato, specifica alcuni concetti relativi alla modalità di didattica a distanza dai quali si evince che è necessario creare un “ambiente di apprendimento”, seppur inconsueto e imparagonabile con il naturale approccio tradizionale, dove tuttavia possano essere garantiti tali attività consentite:

- collegamento diretto o indiretto ^{[L1][SEP]}
- collegamento immediato o differito ^{[L1][SEP]}
- trasmissione di materiali didattici per approfondimenti e verifiche ^{[L1][SEP]}
- correzione e consegna agli studenti di tali elaborati ^{[L1][SEP]} attività specifiche per la musica ^{[L1][SEP]}
- realizzazione di registrazioni audio o audio-video ^{[L1][SEP]}
- intervento del docente su tali materiali inviati. ^{[L1][SEP]} Per la preparazione e correzione di materiali è comunque necessario un momento di orientamento e spiegazione a tale tipo di attività, al fine di garantire un legame pedagogico, che va dichiarato nelle modalità che ogni Istituto individua attraverso gli organi collegiali. ^{[L1][SEP]} Nel campo della musica alcune discipline presentano oggettive difficoltà insite nella materia stessa e nella disponibilità di risorse legate agli strumenti musicali e agli strumenti digitali relativi alla qualità e modalità di connessione. ^{[L1][SEP]} Tuttavia i docenti titolari o incaricati di tali discipline possono avanzare, attraverso il modulo predisposto, attività alternative o di sostegno. ^{[L1][SEP]} Pertanto per la didattica a distanza si ritiene di attivare le modalità sopra descritte, opportunamente adeguate per il settore AFAM. ^{[L1][SEP]} Per l'attivazione ed il riconoscimento dell'attività formativa con “modalità a distanza” svolta dal Docente e fruita dallo Studente, si stabiliscono questi strumenti: ^{[L1][SEP]} Proposta da parte del docente, mediante apposito modulo (in allegato), relativa a: ^{[L1][SEP]}

a) piano del lavoro settimanale (con specifica indicazione della data di inizio dell'attività e termine - provvisorio- di fine);^{[L1][SEP]}

b) nominativi degli studenti coinvolti (con indicazione delle motivazioni di eventuali indisponibilità);^{[L1][SEP]}

c) tipologia di erogazione dell'attività (con specifica indicazione degli strumenti informatici utilizzati);

d) Autorizzazione da parte del Direttore;

e) Compilazione del Registro sostitutivo del Professore (precedentemente inviato);

f) Compilazione del Registro sostitutivo dello Studente (precedentemente inviato);

NB: per ciascun Docente, al fine del servizio prestato, non è necessaria la presentazione del report digitale, precedentemente richiesto.

Il modulo va trasmesso, quanto prima, agli indirizzi istituzionali:

- direzione@conservatorio.udine.it

- gestionepersonale@conservatorio.udine.it

Il Direttore M° Virginio Pio Zoccatelli

Interviene la Prof.ssa Tauri che chiede lumi al Direttore per come poter recuperare i testi in uso che sono ancora in conservatorio. Il Direttore risponde che il Conservatorio è chiuso da lunedì 23/2 in quanto i decreti emanati hanno posto il datore di lavoro come potenziale responsabile civile e penale di danno biologico.

Il Prof. Caldini è contrario al modulo presentato in quanto non serve, poiché basterebbe un'autocertificazione inviata tramite PEC. Soprattutto ciò va in contrasto contro la libera volontà dei docenti di scegliere di fare un lavoro on-line e pone alcuni colleghi nell'impossibilità di espletarlo. E' fermamente convinto che sia un escamotage per coloro che ambiscono ad avere ore aggiuntive e rimane perplesso che il Conservatorio, come Ente, non si sia accodato al blocco delle ore straordinarie che ha coinvolto gli altri Enti. E' chiaro che le ore aggiuntive, quest'anno, non dovrebbero essere corrisposte a causa del blocco imposto e avvisa i colleghi del rischio che l'istituzione corre nel trovarsi a dover pagare queste ore di lavoro on-line, come ore straordinarie. Il Direttore risponde che tale modulo serve per approvare un piano di lavoro e per tutelare il diritto allo studio dello studente: per quanto riguarda la questione delle ore aggiuntive il Direttore precisa subito che tali ore sono legate all'attribuzione di materie, moduli, incarichi di altre materie fuori del proprio settore disciplinare ai docenti interni: tali attribuzioni rispondono alle necessità dei piani di studio degli studenti regolarmente depositate negli uffici didattici: non attivare le materie e le relative attribuzioni di ore significherebbe privare gli studenti del diritto allo studio.

Il prof. Caldini ritiene l'argomentazione solo un meccanismo di facciata per tutelare l'amministrazione dalla potenziale richiesta economica da parte delle famiglie per la parte del servizio non svolto, così da poter usufruire di più fondi da utilizzare alla fine dell'anno accademico.

La Prof.ssa Costaperaria chiede se il lavoro va pianificato per ogni allievo di ogni corso o meno. Risponde il Direttore che è preferibile avere come orientamento un piano settimanale di lavoro per il docente e gli studenti coinvolti, con la precisazione del rispettivo monte orario previsto.

Interviene quindi il Vicedirettore Prof. Bulfone che chiede come fare per poter scrivere ulteriori lezioni nei moduli precedentemente ricevuti. Risponde il Prof. Scaramella consigliando di utilizzare un qualsivoglia software online per modificare in formato testo il pdf ricevuto.

Il Prof. Teodoro trova che il presente modello è più complicato del precedente e pone dubbi sulla sua utilità per quelle materie, come Musica da camera, dove risulta impossibile effettuare lezioni a distanza. Non vorrebbe che il fatto dell'impossibilità nel prestare il proprio servizio, si ritorcesse contro lui stesso per non averlo prestato come mancata prestazione didattica. Ritiene che tale modulo sia stato fatto per permettere all'amministrazione un controllo dei docenti, docenti che non hanno interrotto il loro lavoro di propria scelta ma obbligati dal Ministero. Vorrebbe pertanto un decreto direttoriale che esonerasse certe materie dall'espletamento di lezioni online con più studenti che suonano, in quanto del tutto inutili per quelli che sono i fini e gli obiettivi delle materie stesse.

Il Prof. Barbieri, pur dando atto che questo sistema è un piccolo passo avanti rispetto al precedente farraginoso e complicato "teaching-report" desunto da Skype (approvato a maggioranza nello scorso Consiglio Accademico in cui aveva già espresso in quella sede le ragioni della sua contrarietà), si dichiara d'accordo con quanto affermato dal collega Caldini. Rimane dell'avviso che anche questa proposta è un metodo "di controllo" burocratico quantomeno inutile e che si traduce in una perdita di tempo, tempo che sarebbe più proficuo se il docente dedicasse ai propri studenti già stressati e disorientati dalla situazione che stiamo vivendo. Rimane dell'avviso, come già ampiamente espresso nello scorso Consiglio Accademico, che il normale registro di classe ha già in sé tutte le informazioni necessarie. Registro che è già un documento ufficiale di per sé e che in oltre ha nell'ultima pagina la "dichiarazione finale" in cui vengono riportate il numero di ore di lezione svolte. In fondo alla stessa pagina c'è pure il "visto" con la firma del Direttore come ulteriore garante. Il Prof. Barbieri ritiene che il modulo, se deve esserci, comunque vada semplificato eliminando le voci che già compaiono nel registro di classe.

Il Direttore, consapevole delle oggettive problematiche di adozione della didattica a distanza per materie come le musiche da camera, le esercitazioni corali ed orchestrali, d'altro canto richiama la necessità istituzionale di promuovere al massimo presso i docenti dell'Istituto l'adozione della didattica a distanza, così come scritto nel Decreto Cura Italia del 17-3-2020 in particolare nell' art. 101 (*Misure urgenti per la continuità dell'attività formativa delle Università e delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica*).

Aggiunge pertanto che il modulo proposto non è affatto complicato ma al contrario va nella direzione di riconoscere varie attività legate al principio di "ambiente formativo" proprio per permettere a qualunque docente di intraprendere relazioni didattiche con i propri studenti anche al di fuori dei consueti paradigmi. Il Direttore ribadisce che il modulo proposto dal docente al Direttore e dallo stesso approvato, costituisce attestazione di servizio lavorativo.

Il Consiglio approva a maggioranza con 7 voti favorevoli

e 3 voti contrari (Proff. Caldini, Barbieri e Tauri).

Delibera n.28 / anno 2020

Il Prof. Bulfone esce dalla riunione online alle 18,25

Il Direttore propone quindi un differente modulo di registro per la dichiarazione delle lezioni rese online con firma, oltre che del docente, anche degli studenti coinvolti. Tale modello sarebbe da firmare a fine anno ed ogni studente firmerebbe ogni lezione online ricevuta, come succede nel registro cartaceo in uso.

Si apre la discussione da parte dei consiglieri: alcuni lo trovano un'ulteriore complicazione (soprattutto per la raccolta firme finale) ed altri una semplificazione volta a ridurre il numero di fogli da stampare ed allegare al registro cartaceo alla fine dell'anno (Prof. Barbieri). Il Prof. Pagotto sarebbe propenso ad usare viceversa piattaforme con accesso ad aule virtuali come succede già per molte scuole primarie e secondarie. Il Prof. Caldini sottolinea che è del tutto inutile far firmare ogni lezione allo studente ma sarebbe più logico far firmare una sola volta il relativo foglio per ogni studente. Inoltre, in base alle disposizioni ricevute dal Ministero, trova incongruente riportare le assenze dello studente in quanto non contemplate dal Ministero in questo frangente. Sono di quest'ultimo parere anche le Prof.sse Tauri e Costaperaria.

Il Prof. Barbieri chiarisce la sua posizione a riguardo asserendo che il nuovo sistema proposto prevedendo per ciascun docente un unico foglio per ciascun giorno di lezione firmato dal docente e controfirmato da ciascun allievo ridurrebbe di 1/6 lo spreco di carta rispetto al sistema precedente. In oltre diminuirebbe le ore di lavoro dell'amministrativo preposto a eseguire i, comunque numerosi, controlli incrociati che sarebbero limitati al registro di classe - dove comunque il tutto va riportato - e al "registro docente" senza dover controllare anche i fogli dei "registri degli studenti" che sarebbero eliminati. In conclusione il Prof. Barbieri ritiene però che, come già ribadito nel precedente Consiglio Accademico, la soluzione meno dispersiva, e a suo avviso più semplice, non sarebbe nemmeno questa ma basterebbe compilare il registro di classe al ritorno a scuola mettendo semplicemente nell'apposito spazio per le note la dicitura "lezione svolta on line". Docenti e studenti potrebbero farsi a casa per uso personale, come ritengono più

opportuno, un foglio per promemoria con orari e giorni delle lezioni svolte. Eventualmente, ma già il registro è un documento ufficiale, si potrebbe fare un'ulteriore unica autodichiarazione finale del docente dove si attesta che tutte le lezioni trascritte sul registro con la dicitura "on line" sono state fatte in modalità a distanza e svolte dal proprio domicilio con strumenti telematici. Questa dichiarazione finale, se ritenuto necessario dall'amministrazione, potrebbe essere controfirmata/validata anche dal Direttore.

Il Direttore pone infine a votazione se continuare nell'uso dei precedenti fogli già inviati a suo tempo ai docenti.

Voti Favorevoli 6 (Proff. Teodoro, Pagotto, Caldini, Scaramella e i due Rappresentanti degli studenti, Di Paolo e Nocera)

Voti Contrari 2 (Proff. Tauri e Barbieri)

Astenuti 2 (Direttore e Prof.ssa Costaperaria)

Delibera n.29 / anno 2020

6. Richiesta di monitoraggio della didattica a distanza

Il Direttore, citando brevemente i due DPCM del 4 e 8 marzo scorsi, illustra un proprio scritto dal titolo: Rilevazione didattica a distanza: indicazioni operative.

Tale documento è rivolto a tutti i docenti, ai quali si richiede di comunicare ufficialmente la loro posizione rispetto a tale argomento; questo perché alcuni docenti non hanno attivato la didattica a distanza e pertanto si richiede, con tale documento, una motivazione scritta. Sebbene tale didattica non sia obbligatoria, è palese che talune materie non possono essere fatte con le tecnologie attuali, mentre altre possono sopperire almeno in parte alle problematiche attuali.

I Rappresentanti degli Studenti Di Paolo e Nocera fanno presente al direttore che la Consulta degli Studenti ha ricevuto svariate richieste per capire come mai talune materie teoriche (come Armonia e Storia della Musica), non abbiano iniziato le lezioni quando, allo stato attuale, taluni studenti non potranno laurearsi entro quest'anno senza averne espletato il relativo esame. Riguardo al documento del Direttore, i Rappresentanti rimangono critici sul fatto che il palesare o meno la motivazione da parte di un qualsivoglia docente, non risolve il problema. Il Direttore risponde che per statuto l'azione di autonomia didattica del docente è insindacabile.

La Prof.ssa Costaperaria ritiene che la presenza di una pletera di controlli e l'assommarsi di difficoltà una sull'altra, spaventano non poco i docenti e questa potrebbe essere una delle ragioni di questo mancato avvio di tutte le lezioni teoriche a distanza. Il Direttore risponde che tale monitoraggio serve per dare una risposta agli studenti sulle potenziali responsabilità degli insegnanti.

Il Prof. Caldini è scettico sull'utilità di tale monitoraggio perché allo stato attuale delle cose, non sarà risolutivo per gli studenti e sottolinea come non essendoci obbligatorietà, la richiesta potrebbe anche cadere nel nulla.

Secondo il Prof. Teodoro tale richiesta è solo uno stimolo per attivare la didattica a distanza.

Voti contrari: 1 (Prof. Caldini)

Voti favorevoli: 8

Astenuti:1 (Prof. Barbieri)

Il Consiglio approva a maggioranza.

Delibera n.30 / anno 2020

7. Comunicazioni del Direttore

Il Direttore avvisa che, dopo essere stato sollecitato nell'ultimo Consiglio Accademico dal Prof. Caldini riguardo alla pubblicazione nel sito istituzionale dei verbali dei Consigli Accademici del 2019, ha consegnato gli stessi già la scorsa settimana per la pubblicazione tramite invio PEC. Rimangono ancora da chiarire alcuni punti a seguito della richiesta dell'amministrazione riguardo ad alcuni omissis da inserire per il potenziale coinvolgimento della privacy di Docenti e/o Studenti. Riguardo al problema dell'aria condizionata, il Direttore ha saputo che nel locale pompe dell'Istituto ci sono due tipi di motori, uno per l'aria calda ed uno per l'aria fredda; non si capisce per quale motivo quello dell'aria fredda non è mai stato collaudato. Tuttavia, per ovviare ai problemi espressi nel precedente Consiglio Accademico a riguardo della difficoltà di espletare esami durante l'estate (con tutti i rischi connessi per gli esaminandi), il Direttore si è informato sull'acquisto di 12 climatizzatori mobili (anche a causa dei vincoli architettonici dello stabile).

A questo riguardo interviene il Prof. Barbieri esponendo che ora l'aula Pezzè è il solo locale in cui è disponibile un controllo da parte dell'utente. Controllo che può regolare la temperatura e la velocità/quantità di aria forzata immessa (sia calda che fredda). Per tutte le altre aule è solo previsto un controllo centralizzato non accessibile se non dai tecnici della ditta responsabile.

La Pezzè è quindi l'unica aula che non avrebbe bisogno di climatizzatori come invece la stragrande maggioranza delle altre.

Chiede inoltre di privilegiare le aule di percussioni nel posizionamento dei climatizzatori mobili in quanto gli studenti dovranno cercare di recuperare, causa l'impossibilità di accedere agli strumenti del Conservatorio, sia la prolungata sospensione delle lezioni che soprattutto lo studio giornaliero non disponendo degli strumenti nella propria abitazione. Trovandosi dette aule all'ultimo piano, risentono in estate del fatto di trovarsi sotto tetto. Segnala infine di chiedere a tecnici se l'uso contemporaneo dei dodici climatizzatori ipotizzati può essere retto dall'attuale impianto elettrico o se non vi sia il rischio di sovraccarico. La Prof.ssa Costaperaria propone anche l'acquisto di ventilatori per le aule più piccole, anche per non sovraccaricare il consumo di energia elettrica, nonché poter effettuare spostamenti agili da un'aula all'altra. Risponde il Prof. Caldini che tale ipotesi può essere plausibile solo per le materie teoriche ma non per quelle strumentali.

8. Comunicazioni dei Consiglieri

Il Prof. Teodoro comunica che riguardo alle lezioni online di Musica da Camera, è stato contattato OMISSIS lei ha provato a fare lezione con altri studenti in contemporanea ma non riusciva a sentire tutti gli strumenti (usavano Skype); tale fatto, sottolinea il Prof. Teodoro, dimostra l'impossibilità di poter fare lezioni dignitose usando le attuali piattaforme. Risponde il Prof. Scaramella che in tempi recenti sono stati fatti esperimenti ai Conservatori di Milano e Trieste facendo lezione a gruppi da camera. La rete che noi usiamo ha notevoli latenze e per fare questo tipo di lezioni sono necessarie trasmissioni di dati a banda larga, cosa attualmente impossibile.

Il Rappresentante degli Studenti Di Paolo chiede se al prossimo Consiglio Accademico si può portare in discussione e a delibera il ripristino delle sessioni di esame a Dicembre e l'utilizzo della sessione di Febbraio come posticipo dell'anno precedente per l'espletamento delle lauree, visto che è quasi da 1 anno in attesa di risposta. Risponde il Direttore che la cosa è allo studio da parecchio tempo ma che deve essere perfezionata; necessità di passaggi in vari uffici.

9. Varie ed eventuali

Nessuna

La riunione termina alle ore 20,10

Il Verbalizzante

Prof. Sandro Caldini

Il Direttore

M° Virginio Pio Zoccatelli